

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in Comune di Castagnole Piemonte ad uso agricolo, chiesta dall'Azienda Agricola Giraud Giacomo.

(pratica n. 000339 - codice utenza TO10314) Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente n. 905 del 3.3.2021; Pozzo Codice Univoco (L.R. 22/99) TO-P-00966.

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, all'Azienda Agricola Giraud Giacomo – *omissis* - , la concessione preferenziale, in forma precaria, per la derivazione d'acqua sotterranea di falda profonda ad uso irriguo a servizio di complessivi ha 7.60 di terreno (uso Agricolo di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) estratta da n. 1 pozzo ubicato in Comune di Castagnole Piemonte, come identificato in premessa (nr. pr. **000339** - codice utenza **TO10314**);

2) di specificare che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 22 del 30 aprile 1996, le acque delle falde in pressione, indicate come risorsa qualificata o comunque da riservarsi al consumo umano, possono essere concesse, per gli usi diversi da quello potabile, soltanto in forma precaria allo scopo di non pregiudicarne in futuro l'eventuale fruizione ai prioritari fini idropotabili;

3) di comunicare che il pozzo nuovo di sostituzione, mantiene il codice identificativo univoco TO-P-00966 precedentemente assegnato al pozzo dismesso;

4) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;

5) di accordare la concessione per anni 40 (*quaranta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

6) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

7) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici; in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

(...omissis)